

Giorno dopo giorno, anno dopo anno: la stereotipica rappresentazione della scuola italiana nei telegiornali. Evidenze sui dati dell'Osservatorio di Pavia, 2011-2021

Davide Seriola (Università degli studi di Milano-Bicocca), Gianluca Argentin (Università degli Studi di Milano-Bicocca), Vittorio Cobianchi (Osservatorio di Pavia)

Introduzione e obiettivi

I media svolgono una funzione importante nel definire le questioni di agenda pubblica che devono essere affrontate dalla politica. Ciò vale anche per il welfare state e, nel caso in oggetto, per l'istruzione. Per questo motivo è rilevante tracciare un profilo che analizzi la rappresentazione che i media realizzano riguardo a questo argomento. All'interno della ricerca viene preso di riferimento un media in particolare, la televisione e più precisamente, i suoi telegiornali. Viene quindi indagata la rappresentazione dell'istruzione pre-universitaria all'interno dei telegiornali delle principali reti generaliste italiane (le edizioni serali da Rai1 a La7) all'interno di un arco temporale di 10 anni, dal 2011 al 2021. In particolar modo viene presa come base di riferimento la ricerca realizzata da Coe & Kuttner che effettuarono un'analisi puramente quantitativa del contenuto dei notiziari televisivi nazionali sull'istruzione formale pre-K-12 (cioè dalla prima infanzia alle scuole superiori) negli Stati Uniti degli ultimi 35 anni, dal 1980 al 2015. Questo è quanto viene similmente realizzato anche all'interno di questa ricerca. Nello specifico ci si chiede come venga rappresentata l'istruzione nei telegiornali per riflettere sui modi in cui la rappresentazione mediale dell'istruzione concorre a definire le politiche scolastiche.

Dati e metodi

L'analisi è condotta attraverso un'analisi descrittiva, storica e contenutistica dei dati messi a disposizione dall'Osservatorio dei media di Pavia.

I dati dell'Osservatorio di Pavia consistono in un database di indicizzazione dell'informazione televisiva secondo la quale ogni notizia viene brevemente descritta e classificata per aree e sotto-aree tematiche. L'archivio di notizie (suddiviso tramite codifiche degli abstract) è stato da noi trasformato in un dataset per il software Stata, così da poter essere analizzato quantitativamente. Allo stesso modo i brevi abstract dei servizi dei telegiornali presenti nella base dati sono stati adattati per poter essere analizzati attraverso il software di analisi testuale Iramuteq.

Risultati

L'analisi ha restituito come la copertura dei telegiornali italiani relativa agli argomenti d'istruzione risulti particolarmente limitata in quanto rappresenta molto meno dell'1% del contenuto che viene messo a disposizione durante le edizioni serali prese di riferimento. Viene quindi garantita una copertura episodica dell'argomento, anche se si evidenzia un aumento delle notizie avvenuto in concomitanza di due eventi che hanno caratterizzato la narrazione dell'istruzione nei 10 anni considerati: nel 2015, la riforma buona scuola e, nel periodo 2020 – 2021, le vicende di chiusura-apertura scolastica relative al Covid19.

Attraverso l'analisi tramite Iramuteq è stato possibile mettere in evidenza che dominano nell'ordinario notizie sul calendario scolastico (avvio di anno, conclusione, esami), mentre sono indagati solo in misura marginale la situazione del personale scolastico, degli alunni e del rapporto che si interseca tra queste figure.

Quando questi sono toccati, prevale inoltre la tendenza dei telegiornali a rappresentare un frame di crisi, di drammaticità delle notizie.

In sintesi, quanto emerge dall'analisi è una rappresentazione della scuola di modesta entità e prevalentemente stereotipica, al netto di fasi di crisi nella quale l'interesse della TV per l'istruzione aumenta.

Limiti dello studio

Questo studio è stato realizzato nonostante presenti alcuni limiti sostanziali. Il tentativo di mettere in luce l'agenda dei telegiornali nel momento in cui parlano d'istruzione, garantisce la validità nel tempo dell'informazione in quanto la concentrazione è su un'unica fonte di notizie; tuttavia, non prende in considerazione una comparazione con le notizie in generale. Inoltre, il confronto con la copertura definita da altri media avrebbe potuto portare a nuove e differenti prospettive, oltre che a una definizione migliore e più completa di ciò che è la copertura dei media riguardanti le notizie d'istruzione. In aggiunta, non sono stati delineati studi relativi alla validità dell'uso degli abstract dell'Osservatorio dei media di Pavia ma solo di altri archivi internazionali. Nonostante vi siano solide basi riguardanti l'uso degli abstract, la loro definizione non consente una completa sicurezza riguardante il fatto che la notizia o la storia in questione ne venga catturata in maniera completa al suo interno. Nonostante queste limitazioni, la ricerca si configura per essere una base per eventuali sviluppi futuri in questo particolare campo di studio.